

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3194 del 21/06/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> DITTA GAMBI IVANO SNC DI GAMBI IVANO E C - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA SAN VITALE S.S. 309 KM 1+ 915.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3310 del 21/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA GAMBI IVANO SNC DI GAMBI IVANO E C - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA SAN VITALE S.S. 309 KM 1+ 915.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 16/02/2017 e acquisita da questa ARAPE SAC di Ravenna con PGRA 2403/2017 del 22/02/2017 (Pratica Sinadoc 7314/2017), dalla **Ditta Gambi Ivano snc di Gambi Ivano e C.** (PIVA/C.F. 01220920399), con sede legale e impianto sito in comune di Ravenna, via San Vitale S.S. km 1+915, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 7314/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 16/02/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 2403/2017 del 22/02/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna, per cui la Ditta chiedeva il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione n. 723 del 27/02/2013, rilasciata dalla Provincia di Ravenna;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale, per cui la Ditta chiedeva il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione PG n. 22314/2013 del 21/02/2013, rilasciata dal Comune di Ravenna
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 2815/2017 del 01/03/2017;
- con nota PGRA 3408/2017 del 09/03/2017 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e pertanto la domanda risultava completa e correttamente presentata ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 3483/2017 del 13/03/2017;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PGRA 2627/2017 del 27/02/2017 parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna per gli scarichi indiretti delle acque reflue nello scolo consorziale Canalina;
 - con nota PGRA 3763/2017 del 16/03/2017 parere del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e per la matrice rumore;
 - con nota PGRA 6104/2017 del 04/05/2017 parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Gambi Ivano snc di Gambi Ivano e C.** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Gambi Ivano snc di Gambi Ivano e C.** (PIVA/C.F. 01220920399), con sede legale e impianto sito in comune di Ravenna, via San Vitale S.S. km 1+915, per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna.
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **L'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque di prima pioggia.
 - **L'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

RISPETTO all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA.

Condizioni

1. Le acque reflue scaricare sono costituite da acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali del distributore;
2. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m2 1585, sono realizzate con pavimentazione in asfalto (coefficiente di afflusso $Ca = 1$);
3. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un manufatto monoblocco del volume utile di 12,60 m3 di produzione Manzi, dotato di pozzetto scolmatore, di una sezione di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 8,92 m3 e da un pozzetto disoleatore certificato UNI EN 858;
4. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore, sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
5. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali;
6. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento posto immediatamente a valle della sezione di disoleazione, nello scolo consorziale Canalina, bacino idrografico del Canale Candiano.

Prescrizioni

1. lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del Dlgs n°152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri: SST, COD, Idrocarburi Totali;
2. va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
3. ad evento meteorico esaurito va garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
4. va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006; (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
5. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
6. la planimetria della rete fognaria Tavola Unica del 14/02/2017, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA ;
7. il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

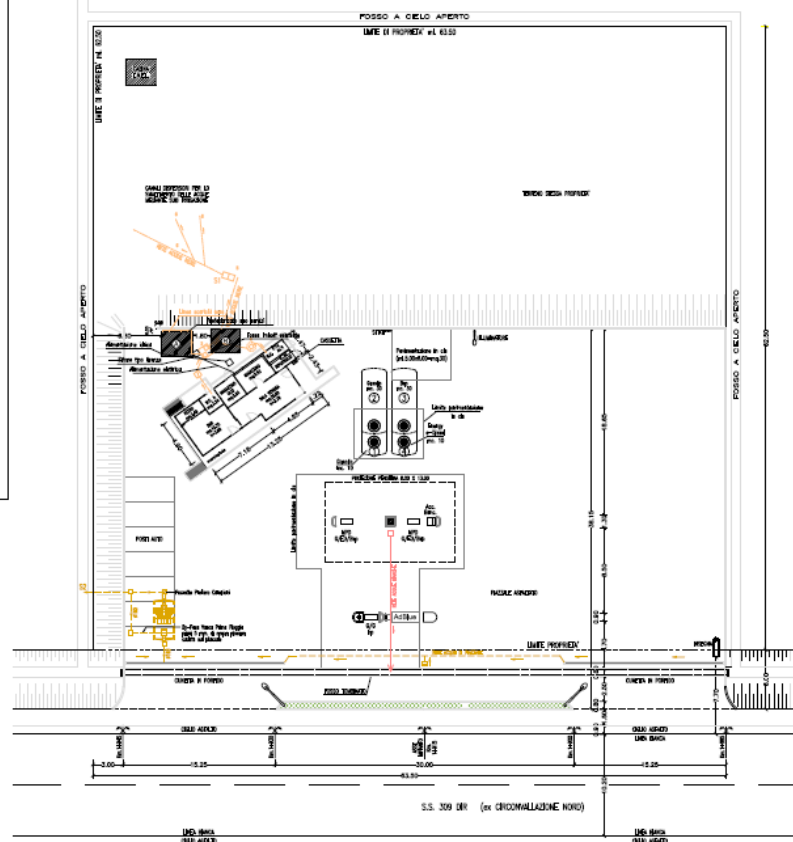
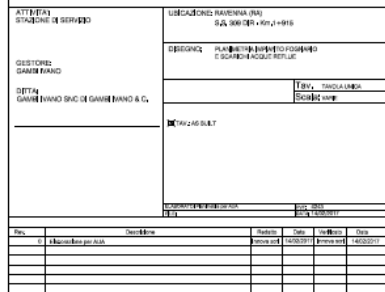
SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE .

Condizioni

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono costituite da acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'impianto distribuzione carburanti,
- b) i sistemi di trattamento previsti dall'insediamento, in quanto esistente, sono conformi alla normativa vigente al momento dell'ottenimento della concessione edilizia e/o all'attivazione dello scarico medesimo, come previsto dalla normativa previgente la Delibera della Giunta regionale n. 1053/03.

Prescrizioni

- 1. gli impianti di trattamento delle acque reflue, quali fossa Imhoff, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- 2. la planimetria della rete fognaria Tavola Unica del 14/02/2017, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA ;



LEGENDA INPIANTO FOGNARIO

1 PAVIMENTO IN CEMENTO (dal 0,07 a 0,30)	2 CANTIERE PER BOLLITORI ACQUE IN FOGNARE
3 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 0,30 a 0,50)	4 PAV. IN CEMENTO (solo sopra lavabi)
5 PAVIMENTO IN CEMENTO (solo sopra rete)	6 RETE ALCANTARA
7 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 0,50 a 1,00)	8 RETE ALCANTARA
8 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 1,00 a 1,50)	9 RETE ALCANTARA
9 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 1,50 a 2,00)	10 RETE ALCANTARA
10 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 2,00 a 2,50)	11 RETE ALCANTARA
11 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 2,50 a 3,00)	12 RETE ALCANTARA
12 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 3,00 a 3,50)	13 RETE ALCANTARA
13 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 3,50 a 4,00)	14 RETE ALCANTARA
14 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 4,00 a 4,50)	15 RETE ALCANTARA
15 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 4,50 a 5,00)	16 RETE ALCANTARA
16 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 5,00 a 5,50)	17 RETE ALCANTARA
17 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 5,50 a 6,00)	18 RETE ALCANTARA
18 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 6,00 a 6,50)	19 RETE ALCANTARA
19 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 6,50 a 7,00)	20 RETE ALCANTARA
20 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 7,00 a 7,50)	21 RETE ALCANTARA
21 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 7,50 a 8,00)	22 RETE ALCANTARA
22 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 8,00 a 8,50)	23 RETE ALCANTARA
23 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 8,50 a 9,00)	24 RETE ALCANTARA
24 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 9,00 a 9,50)	25 RETE ALCANTARA
25 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 9,50 a 10,00)	26 RETE ALCANTARA
26 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 10,00 a 10,50)	27 RETE ALCANTARA
27 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 10,50 a 11,00)	28 RETE ALCANTARA
28 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 11,00 a 11,50)	29 RETE ALCANTARA
29 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 11,50 a 12,00)	30 RETE ALCANTARA
30 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 12,00 a 12,50)	31 RETE ALCANTARA
31 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 12,50 a 13,00)	32 RETE ALCANTARA
32 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 13,00 a 13,50)	33 RETE ALCANTARA
33 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 13,50 a 14,00)	34 RETE ALCANTARA
34 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 14,00 a 14,50)	35 RETE ALCANTARA
35 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 14,50 a 15,00)	36 RETE ALCANTARA
36 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 15,00 a 15,50)	37 RETE ALCANTARA
37 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 15,50 a 16,00)	38 RETE ALCANTARA
38 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 16,00 a 16,50)	39 RETE ALCANTARA
39 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 16,50 a 17,00)	40 RETE ALCANTARA
40 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 17,00 a 17,50)	41 RETE ALCANTARA
41 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 17,50 a 18,00)	42 RETE ALCANTARA
42 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 18,00 a 18,50)	43 RETE ALCANTARA
43 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 18,50 a 19,00)	44 RETE ALCANTARA
44 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 19,00 a 19,50)	45 RETE ALCANTARA
45 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 19,50 a 20,00)	46 RETE ALCANTARA
46 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 20,00 a 20,50)	47 RETE ALCANTARA
47 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 20,50 a 21,00)	48 RETE ALCANTARA
48 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 21,00 a 21,50)	49 RETE ALCANTARA
49 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 21,50 a 22,00)	50 RETE ALCANTARA
50 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 22,00 a 22,50)	51 RETE ALCANTARA
51 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 22,50 a 23,00)	52 RETE ALCANTARA
52 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 23,00 a 23,50)	53 RETE ALCANTARA
53 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 23,50 a 24,00)	54 RETE ALCANTARA
54 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 24,00 a 24,50)	55 RETE ALCANTARA
55 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 24,50 a 25,00)	56 RETE ALCANTARA
56 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 25,00 a 25,50)	57 RETE ALCANTARA
57 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 25,50 a 26,00)	58 RETE ALCANTARA
58 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 26,00 a 26,50)	59 RETE ALCANTARA
59 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 26,50 a 27,00)	60 RETE ALCANTARA
60 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 27,00 a 27,50)	61 RETE ALCANTARA
61 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 27,50 a 28,00)	62 RETE ALCANTARA
62 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 28,00 a 28,50)	63 RETE ALCANTARA
63 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 28,50 a 29,00)	64 RETE ALCANTARA
64 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 29,00 a 29,50)	65 RETE ALCANTARA
65 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 29,50 a 30,00)	66 RETE ALCANTARA
66 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 30,00 a 30,50)	67 RETE ALCANTARA
67 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 30,50 a 31,00)	68 RETE ALCANTARA
68 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 31,00 a 31,50)	69 RETE ALCANTARA
69 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 31,50 a 32,00)	70 RETE ALCANTARA
70 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 32,00 a 32,50)	71 RETE ALCANTARA
71 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 32,50 a 33,00)	72 RETE ALCANTARA
72 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 33,00 a 33,50)	73 RETE ALCANTARA
73 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 33,50 a 34,00)	74 RETE ALCANTARA
74 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 34,00 a 34,50)	75 RETE ALCANTARA
75 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 34,50 a 35,00)	76 RETE ALCANTARA
76 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 35,00 a 35,50)	77 RETE ALCANTARA
77 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 35,50 a 36,00)	78 RETE ALCANTARA
78 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 36,00 a 36,50)	79 RETE ALCANTARA
79 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 36,50 a 37,00)	80 RETE ALCANTARA
80 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 37,00 a 37,50)	81 RETE ALCANTARA
81 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 37,50 a 38,00)	82 RETE ALCANTARA
82 PAV. IN PAV. IN CEMENTO (dal 38,00 a 38,50)	83 RETE ALCANTARA
83 PAV. IN PAV. IN CEMENTO	

A diagram of a door with a window and a handle. The door is shown in a closed position. The window is a rectangle with a black border. The handle is a small black rectangle. The door is labeled 'Door' and 'Window'.

Prospetto - lato DX

Prospetto - lato SX

Prospetto – lato DX

Prospetto - lato SX

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.